

# 1 - È necessaria una nuova guida politica e morale

L'ITALIA ha bisogno di una nuova guida politica e morale, fondata sull'etica di tutte le forze democratiche e popolari e sulla partecipazione qualificante di tutte le componenti del movimento operaio alla direzione della vita nazionale. E' questa la prima condizione per far uscire il Paese dalla crisi economica, sociale, politica e morale che lo travaglia.

Si tratta di una crisi profonda, giunta ormai fino al rischio della disgregazione dello Stato, del compromesso del tessuto sociale, del collasso della democrazia. E' responsabilità della Democrazia cristiana e dei vecchi gruppi dirigenti aver lasciato aggravare e marciare negli ultimi anni situazioni già critiche, non aver saputo raccogliere la spinta del movimento popolare per un nuovo sviluppo del Paese, non aver saputo far fronte alla crisi economica delineatasi fin dall'autunno del 1973. L'incapacità dimostrata dalle forze di governo della Democrazia cristiana, il loro restare abbarbicati a un mestiere e deteriorare sistema di potere, hanno esposto a gravi pericoli il regime democratico. I gruppi più reazionari, i nemici della Repubblica che da tem-

po lavorano a un folle disegno sovversivo hanno scatenato nuovi, criminali attacchi diretti a sconvolgere la convivenza civile e a colpire le istituzioni: essi non hanno esitato a ricorrere ai mezzi più diversi ed estremi, dal terrorismo sanguinario al sabotaggio economico, allo scandalo più torbido. Se il pericolo di un fatale indebolimento del regime democratico e i tentativi sovversivi sono stati in questi anni efficacemente fronteggiati, lo si è dovuto alla ferma e combattiva mobilitazione unitaria della classe operaia e delle forze antifasciste e popolari attorno alle istituzioni democratiche, e all'ulteriore estendersi della vita democratica. Inestinguibile e decisivo è stato il contributo del Partito comunista e della sua politica unitaria allo sviluppo di questo processo democratico.

Nel corso dell'ultima legislatura — tra il 1972 e il 1976 — è andata avanti in Parlamento la battaglia antifascista. L'opera di rinnovamento nel campo dei diritti civili e della partecipazione democratica. Sono state elaborate e approvate — sulla base di una fruttuosa collaborazione, di cui il Partito comunista è stata parte importante — leggi di inibizione significative e varie: tra le quali ricordiamo quelle per il nuovo diritto di famiglia e per

il voto al diciottenni, per l'elezione degli organi di governo democratico della scuola e per l'abolizione di coerenza, per la redazione del nuovo codice di procedura penale e per la elezione del Consiglio di circoscrizione, per la riforma carceraria e per il nuovo processo del lavoro. Quando la collaborazione tra i partiti democratici è venuta mancando, per le ragioni di opposizione della DC — nello stesso campo del superamento della legislazione fascista — si è registrata una pesante battuta d'arresto: non sono state cancellate le norme razziste del 1938, non si è varata una nuova regolamentazione dell'aborto.

I progressi realizzati nel campo della legislazione e della vita democratica non sono stati però sufficienti a dissipare i rischi che minacciano le nostre istituzioni e la nostra convivenza civile. Questi rischi potranno essere definitivamente allontanati solo se saranno risolti i gravi e complessi problemi che stanno alla base della crisi della società italiana. La soluzione di questi problemi esige che si ponga mano con urgenza a una profonda opera di risanamento e rinnovamento dell'economia e dello Stato, che avrebbe già dovuto e potuto essere avviata nel corso degli ultimi anni. Sono state le resistenze, le incer-

tezze, le ambiguità della DC e dei governi da essa diretti a impedire che si procedesse in questo senso e a paralizzare su questo terreno il Parlamento.

Le occasioni non sono mancate: al l'indomani del brusco aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi, quando appariva evidente anche all'opinione pubblica la necessità di dar vita — come anche gli uomini di governo regolarmente proclamavano — a un nuovo modello di sviluppo; nello stesso anno, quando tra governi, sindacati e partiti si sviluppò il dibattito sull'esigenza di «un programma a medio termine»; e infine quando venne avanzata da varie parti e in varie forme e in particolare da noi comunisti la proposta di un accordo di fine legislatura. Queste occasioni sono state perse. Si sono avuti governi sempre più incapaci di governare. Si è visto che l'alternanza di governo e di opposizione, su un terreno di opposizione alle elezioni anticipate, a causa della chiusura conservatrice e della cecità politica della DC, del prevalere, nei suoi gruppi dirigenti — a dispetto delle tendenze rinnovatrici affermatesi nel recente congresso nazionale di questo partito — di meschini calcoli politici ed elettorali sul senso di responsabilità nazionale.

Sono così trascorsi altri quattro anni senza realizzare riforme da tempo mature e indispensabili: la trasformazione della mezzadria e colonia in affetto; la legge sui vincoli urbanistici e quella per l'equo canone; la legge di riforma del bilancio e della contabilità generale dello Stato; la riforma della finanza locale; la riforma della pubblica amministrazione; la riforma sanitaria; le riforme della scuola secondaria superiore e dell'Università; il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica. Sono trascorsi altri quattro anni senza che fosse impostata la nonostante la pressione responsabile esercitata in questo senso dal movimento dei lavoratori — una politica economica capace di proiettarsi al di là della congiuntura, senza che venisse in alcun modo rilanciata una politica di programmazione.

E' in conseguenza di ciò che si sono venuti aggravando gli squilibri e le debolezze della nostra economia, i parassitismi e gli sprechi, il rapporto così distorto tra investimenti produttivi e spesa di carattere assistenziale, il caos della finanza pubblica, il deficit dei conti con l'estero. La resistenza a procedere sulla strada delle riforme e delle autonomie, della piena valorizzazione delle Regioni e degli Enti locali, ha portato ad un ulteriore aggravamento delle disfunzioni della

macchina dello Stato, al punto da rendere incerta e talvolta impossibile l'applicazione di leggi di spesa e di riforma approvate dal Parlamento. I lavoratori hanno dato prova di eccezionale combattività e maturità, conducendo con successo aspre lotte; i sindacati hanno realizzato conquiste importanti, che il Parlamento ha tradotto in leggi, per la garanzia del salario, per la difesa del posto di lavoro nelle aziende in crisi ed anche per il miglioramento delle pensioni; ma le questioni di fondo della piena occupazione e di un sicuro sviluppo dell'economia nazionale sono rimaste drammaticamente aperte. E' sì che tanto ancora acuita la crisi di fondamentali istituzioni della società civile: la scuola e l'Università, l'amministrazione della giustizia. Tutto funziona sempre meno, dall'organizzazione sanitaria ai servizi pubblici. Il sistema fiscale è ininterrottamente inefficiente e ingiusto. Si sono ulteriormente deteriorate le condizioni dell'ordine pubblico, nuove forme di criminalità organizzata hanno messo radici nel Paese. Sono venuti alla luce casi clamorosi di corruzione, che hanno mostrato quali degenerazioni si siano prodotte negli enti pubblici, nel sistema delle partecipazioni statali, negli apparati governativi. Questi gravissimi fatti, e la protezione accordata alle personalità coin-

volte in tali casi, hanno alimentato una crisi morale già forte e altrettanto legata al degradarsi della direzione politica, al venir meno della sua autorità e capacità di guida.

La caduta della lira, a partire dal gennaio, e l'impressionante crescita dell'inflazione, hanno dato il segno della gravità a cui sono giunte la situazione interna e la posizione internazionale dell'Italia: hanno permesso di misurare quanto pesante sia l'eredità che il nuovo Parlamento e una nuova direzione politica del Paese dovranno raccogliere. E' necessario che almeno per alcuni anni il Paese sia guidato da una vasta coalizione unitaria aperta a tutte le forze democratiche, in funzione di una mobilitazione eccezionale di risorse e di energie. Il voto del 20 giugno 1976 dovrà servire a battere le resistenze opposte innanzitutto dalla DC a questa grande necessità nazionale, di cui è invece portatore convinto e coerente il PCI; dovrà servire a ribadire lo storico, decisivo superamento — già sancito dal voto del 15 giugno dello scorso anno — di un regime politico basato sull'esclusione del Partito comunista dalla guida del Paese e sul predominio politico della DC; dovrà servire a far avanzare quel programma unitario di rinnovamento, che per la salvezza e il progresso della Nazione, noi comunisti, sottoponiamo agli elettori.

# 2 - Come uscire dalla crisi economica

PROFONDA e grave è innanzitutto la crisi dell'economia. Tutti si interrogano ansiosamente sull'avvenire del Paese. Chiunque viva del proprio lavoro, chiunque debba provvedere giorno per giorno alle necessità della famiglia, si domanda con angoscia come si possa reggere al continuo aumento dei prezzi. Si chiede se l'inflazione sia ormai diventata incontrollabile e dove essa possa condurre, se per combattere si debba subire una nuova più dura recessione. Di questa situazione sono le masse più povere a pagare le conseguenze più pesanti: i pensionati, i disoccupati, coloro che hanno solo un lavoro precario e mal pagato. Una gran parte delle popolazioni del Mezzogiorno, Centinaia di migliaia di lavoratori che hanno perduto o non riescono a trovare un posto di lavoro, di giovani e di donne che invano cercano un'occupazione, si sentono oggi privi di prospettive. Ma la gravità della situazione e dei rischi che essa presenta pesa sulle masse lavoratrici e popolari nel loro insieme: l'incertezza e l'allarme si diffondono in ogni ceto sociale.

## Severità e fiducia

Agli Interrogati e alle preoccupazioni che oggi assillano gli italiani, noi comunisti rispondiamo parlando il linguaggio della verità. Occorre guardare in faccia la realtà. La situazione è estremamente critica. Occorre un severo sforzo per venire fuori. Non si possono promettere tempi facili: chiunque lo faccia, per accreditarsi il favore degli elettori, è un disonesto. Chiunque copra o mostri di voler proteggere le posizioni dei ceti privilegiati e delle categorie che godono di particolari vantaggi, è un irresponsabile. Per fare uscire l'economia e la società italiana dalla crisi che le ha investito, si impone una svolta negli indirizzi della politica governativa, una svolta in quei comportamenti, dei singoli cittadini e dei diversi gruppi sociali, che non corrispondono alle esigenze di un effettivo risanamento e rinnovamento della vita nazionale. Per porre su nuove e più sicure basi lo sviluppo del Paese, si impone un periodo di severità. Ma se si seguirà questa strada, bisogna avere piena fiducia nelle possibilità di rilancio della nostra economia e di effettiva soluzione dei nostri problemi. Nel giro di alcuni anni, nel corso della legislatura parlamentare che nascerà dalle elezioni del 20 giugno, si può fare uscire l'Italia dal tunnel della crisi, si può vedere l'inizio di un periodo di nuovo e autentico progresso per il popolo e per la nazione.

## Giustizia sociale e partecipazione democratica

Si può chiedere ai lavoratori e alle masse popolari: una svolta ancora più grande, solo se si garantisce una sempre maggiore giustizia nell'adozione delle misure necessarie e nella distribuzione della ricchezza. L'ingiustizia sociale è nemica della solidarietà nazionale. Si debbono salvaguardare gli interessi e migliorare decisamente le condizioni di vita dei più poveri, delle masse già costrette alle più pesanti rinunce. Adeguati sacrifici vanno imposti innanzitutto ai gruppi privilegiati. Per chiedere a tutti di contribuire al necessario impegno comune, bisogna indicare una prospettiva chiara, far partecipare democraticamente larghe masse di lavoratori e cittadini alla definizione delle scelte che oggi si impongono. Nessuna di queste garanzie è stata data, nessuna di queste condizioni è stata realizzata dai governi diretti dalla DC. I sacrifici sono sempre stati fatti in sostanza, alle sole classi lavoratrici.

## In quali campi occorre fermezza

In quali campi e in che senso si impongono oggi grande severità? Occorre severità nel campo della gestione della «pubblica», nel campo dell'utilizzazione delle risorse nell'atteggiamento dei singoli e delle masse di fronte ad alcune esigenze fondamentali. Occorre fermezza nella lotta contro gli sprechi, le rendite parassitarie e speculative, la corruzione; e nel contenimento dei redditi più alti, nella protezione dei redditi più bassi. Occorre fermezza nell'avviare e perseguire un'ardua superamento della «giungla retributiva», delle gravi e ingiustificate

sprequazioni di trattamento venute determinando, per effetto soprattutto della politica clientelistica della DC — tra le diverse categorie lavoratrici e all'interno di ciascuna di esse, soprattutto nel settore pubblico. Occorre decisione nell'evitare un'espansione incontrollata di consumi individuali, incompatibile con le attuali condizioni ed esigenze del Paese. Occorre un severo impegno da parte degli imprenditori, a reinvestire in Italia i profitti e a concentrare tutti i loro mezzi e le loro capacità di iniziativa nel settore produttivo. Occorre un rigoroso impegno di tutti nel lavoro; un rigoroso impegno dei giovani nello studio, per acquisire una nuova e più elevata qualificazione culturale e professionale.

## I grandi obiettivi a cui tendere

I grandi obiettivi a cui si deve tendere sono questi: fermare la inflazione, allargare e rinnovare la base produttiva e l'occupazione, conquistare all'Italia un ruolo nuovo in un sistema di cooperazione internazionale, creare le condizioni di un nuovo, più elevato modo di vita e di convivenza civile. Noi comunisti crediamo che si debba partire dall'esigenza pressante e drammatica di fermare l'inflazione. La linea da seguire a questo scopo non può essere quella già battuta nel passato, non può cioè consistere in una brusca diminuzione della spesa pubblica, del credito e della spesa pubblica, con la conseguenza di una nuova grave caduta della produzione e dell'occupazione. Occorre invece affrontare decisamente alcuni grandi problemi di risanamento e di riorganizzazione del settore pubblico e dell'economia, in modo da incidere sulle cause che hanno portato a un tasso di inflazione più alto in Italia che in qualsiasi altro paese d'Europa. Ci si deve liberare da parassitismi, distorsioni, debolezze strutturali che pesano sul sistema produttivo e sulla posizione internazionale dell'Italia. Si debbono selezionare e orientare il credito e la spesa pubblica in funzione di un nuovo sviluppo del Paese. Si debbono definire iniziative specifiche per il contenimento — anche attraverso un'adeguata politica di approvvigionamenti sui mercati internazionali da parte di organismi pubblici — dei prezzi delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti alimentari.

## Misure per risanare la finanza pubblica

Le prime misure da adottare dopo le elezioni debbono mirare:

- 1) Al risanamento della finanza pubblica. Per quel che riguarda le entrate dello Stato, esse vanno accresciute attraverso una decisa azione di recupero nell'area dell'evasione fiscale. E' questo uno dei primi campi in cui occorre dare garanzia di giustizia e segni concreti di una nuova efficienza. Ai lavoratori, a tutti gli italiani che rispettano il dovere civico di pagare le tasse, lo Stato deve dimostrare di volere e saper combattere la lotta contro le evasioni. Uno strumento importante, a questo fine, è l'accertamento per campione nel campo dei redditi non da lavoro dipendente. Decisa è la partecipazione dei Comuni allo sforzo per una sempre più efficace applicazione di imposte finora largamente evase; rilevante è, ad esempio, il contributo che possono dare i Comuni all'aggiornamento del catasto edilizio urbano.

Per quel che riguarda la spesa, occorre innanzitutto liquidare senza esitazioni costi sfrenati, dando, ad esempio, piena applicazione alla legge per lo scioglimento degli enti inutili, procedendo alla riforma dell'assistenza pubblica, liquidando privilegi e abusi quali l'impiego esorbitante di auto dello Stato. Si deve nello stesso tempo compiere una seria verifica sulla base di una corretta ed esauriente informazione, finora negata dal governo al Parlamento — degli impegni assunti con leggi approvate dal Parlamento e del grado di attuazione di tali impegni, delle esigenze di cassa dello Stato, degli enti locali, degli enti previdenziali per i prossimi anni. Da questa informazione e verifica si deve partire per operare le revisioni e le scelte necessarie. Va vista in questo quadro anche l'esigenza di evitare uno sviluppo incontrollato della spesa per i comitati dei comitati, di mettere ordine nella vera e propria «giungla retributiva» su cui sta indagando il Parlamento, di definire rigorosamente la questione degli organici e di realizzare la necessaria mobilità del personale, a parità di trattamento giu-

ridico ed economico, in tutta l'area pubblica. Un'impostazione di questa natura può essere portata avanti solo nel quadro di una politica di riforma della pubblica amministrazione, di qualificazione e valorizzazione della funzione dei pubblici dipendenti, oggi umiliati da un rapporto di lavoro che li priva di ogni autonomia e responsabilità e li espone spesso a critiche ingiuste e indiscriminate.

E' assolutamente necessario arrestare l'aumento del debito pubblico volto a finanziare spese correnti e porre mano ad alcune grandi operazioni di risanamento e riordinamento. La prima di queste è dal punto di vista dei propositi delle elezioni anche sulla base del forte aumento delle entrate tributarie previsto per il 1976 — riguarda gli enti locali: essa deve consistere nel consolidamento dei debiti dei Comuni e nella approvazione di una riforma della finanza locale che assicuri ai Comuni entrate certe e imponga limiti di spesa, sulla base di criteri che tengano particolarmente conto delle esigenze delle regioni più arretrate.

Altra indispensabile operazione di risanamento e di riforma da compiere è quella relativa al settore sanitario. Va senza dire che la spesa pubblica per la sanità, che è una legge che porti — attraverso il superamento delle mutue, la cui sopravvivenza comporta sprechi paurosi — alla costruzione di un nuovo sistema sanitario nazionale, di un più razionale ed economico sistema di tutela della salute dei cittadini, che è una priorità all'impegno per la prevenzione delle malattie, che affronti i problemi della novità delle condizioni di fabbrica e dell'ambiente, che presti adeguata e generalizzata assistenza alla maternità e all'infanzia, che garantisca efficienza ed equità nei servizi, nei confronti degli anziani e degli handicappati, che affronti organicamente, in termini di prevenzione e di recupero sociale, il preoccupante fenomeno della droga. Possono e debbono così ridursi il numero e la durata delle dimissioni ospedaliere, estendersi, invece, la rete e le attività dei poliambulatori. E' va intanto con urgenza ridotta la spesa per medicinali, attraverso una revisione del prontuario farmaceutico e l'esclusione dei prodotti privi di reale efficacia curativa.

Occorre infine operare per evitare l'aumento del deficit del settore previdenziale. A questo scopo è necessario innanzitutto attuare la riscossione verificata dei contributi. Va inoltre perseguita con fermezza la perequazione e unificazione del sistema pensionistico, e va risanata la gestione previdenziale del sistema previdenziale, in modo da evitare i due estremi di deficit crescenti e insopportabili e di ingenti accumulazioni patrimoniali.

## Misure per ridurre il deficit dei conti con l'estero

2) Alla riduzione del deficit della bilancia dei pagamenti e del grado di dipendenza dall'estero dell'Italia. Noi comunisti confermiamo di essere nettamente contrari ad ogni tentazione di chiusura in se stessa della economia nazionale, a ogni concezione protezionistica e autarchica. La nostra scelta resta quella dell'apertura, di un regime, cioè, di aperta competizione in campo internazionale; la nostra scelta resta quella di un corretto sviluppo dei rapporti economici e commerciali tra i paesi della Comunità economica europea, e dell'avvio di un nuovo sistema di cooperazione economica mondiale. E' in questo quadro che vanno difesi gli interessi nazionali dell'Italia, che va sviluppata l'azione per la modifica di determinate politiche della Comunità europea, a cominciare dalla politica agricola, ovvero dalle pratiche protezionistiche di altri paesi membri della Comunità. E' in questo quadro che possono essere anche adottate misure temporanee di salvaguardia per la nostra moneta e la nostra economia.

Non contrasta con questa scelta una politica di limitazione — in forme tali da tutelare gli interessi dei ceti meno abbienti — di consumi che comportano forti importazioni, quali sono i consumi di prodotti petroliferi e di carni bovine. Non contrasta con una scelta anti-protezionistica l'avvio di una politica di investimenti che miri a far aumentare la produzione italiana, a prezzi competitivi, di prodotti agricoli e industriali che sono stati, negli ultimi anni, importati in quantità e a prezzi crescenti, con pesanti conseguenze sulla bilancia dei pagamenti. Infine, riaffermare la presen-

za dell'Italia sul mercato internazionale non significa accettare come immutabile il ruolo svolto nel passato dal nostro Paese come esportatore, soprattutto di prodotti di contenuto tecnologico povero o modesto, tanto più che questo ruolo è oggi esposto alla forte concorrenza di paesi in via di industrializzazione. Occorre portare avanti una politica di investimenti che miri anche a far entrare l'Italia in settori produttivi più qualificanti dal punto di vista tecnologico, a rafforzare e rinnovare la capacità di esportazione e di presenza internazionale del nostro Paese, e in particolare ad attrezzare l'apparato produttivo nazionale per la produzione e l'esportazione di beni necessari per lo sviluppo dei paesi del terzo mondo.

## Aumentare gli investimenti produttivi e la produttività

Ridurre gli sprechi e il deficit delle gestioni pubbliche, l'indebitamento con l'estero e il deficit della bilancia dei pagamenti; è questa la via per colpire alla radice l'inflazione, nella misura in cui essa deriva da cause di carattere interno e colpisce l'Italia più di altri paesi — e per rafforzare la lira sul mercato delle valute. Nello stesso tempo appare chiaro che all'azione per contenere l'inflazione e per ridurre il grado di dipendenza dall'estero dell'Italia, si lega quella per uno sviluppo e un orientamento nuovo degli investimenti produttivi. Di fondamentale importanza è infine il problema di un elevamento della produttività e competitività del sistema economico italiano nel suo insieme e delle singole imprese: problema da affrontarsi risolutamente in tutti i suoi aspetti, tra i quali quello della necessaria conquista di un maggior ruolo nello sviluppo della collaborazione europea — di una crescente autonomia tecnologica e scientifica dell'Italia. Sono queste le questioni di fondo da affrontare.

## La politica salariale

Denunciare nell'aumento dei salari verificatosi negli ultimi anni — attraverso il quale si è semplicemente realizzato un avvicinamento ai livelli retributivi degli altri paesi d'Europa — l'origine delle difficoltà attuali dell'economia italiana, e indicare in una limitazione dell'aumento dei salari la via d'uscita dalla crisi, è radicalmente sbagliato. Solo se si intraprende una azione per rimuovere le cause effettive dell'inflazione e del deficit dei nostri conti con l'estero, per superare le debolezze strutturali dell'economia italiana e per avviare un nuovo tipo di sviluppo economico e sociale, creando le condizioni perché il movimento sindacale possa portare più avanti la linea che pone al centro delle sue rivendicazioni non gli aumenti dei salari nominali ma obiettivi di espansione degli investimenti e dell'occupazione e di conquista di nuove riforme sociali, e anche perché si possa chiedere al movimento sindacale di contribuire all'adozione di misure di emergenza. Particolarmente importante per soddisfare i bisogni che altrimenti spincono verso una crescente pressione salariale, è l'avvio di una politica per garantire ai lavoratori prodotti di prima necessità a prezzi bassi, servizi pubblici funzionanti, abitazioni a fitto regolamentato, e un trattamento fiscale equo. Per noi comunisti, resta comunque un punto fermo: la piena autonomia dei sindacati: tocca ad essi valutare le esigenze delle masse lavoratrici e del Paese e gli indirizzi della politica governativa — qualunque sia il governo — e quindi fissare le linee della propria politica salariale. Molto importante è il fatto che i sindacati abbiano deciso di basare la propria politica salariale su criteri di carattere perseguitivo, dando la priorità alla difesa e al miglioramento delle retribuzioni più basse senza per altro dar luogo a pericolosi appalti. A ciò dovrebbe corrispondere una coerente linea di condotta da parte del governo, e innanzitutto una iniziativa tendente a bloccare o contenere l'aumento delle retribuzioni più alte e a incidere sui meccanismi abnormi come quelli che producono superliquidazioni scandalose (andrebbe vietato per legge ogni accantonamento, ai fini della liquidazione, superiore a una mensilità per anno di lavoro prestatato).

## Per una maggiore competitività dell'economia italiana

Molto importante è l'impegno — a cui il Paese e le sue organizzazioni lavoratrici hanno affermato e mostrato di voler responsabilmente concorrere — per l'aumento della produttività e competitività dell'economia italiana. Il problema va considerato sia in termini aziendali che in termini nazionali e contemporaneamente visto in tutta la sua portata. Per risolverlo occorre un serio sforzo sul piano della ricerca scientifica e tecnologica, dello sviluppo degli investimenti, della più razionale organizzazione dei fattori della produzione, della qualificazione della manodopera e della valorizzazione delle capacità produttive di ogni lavoratore. In questo quadro è necessario impegnarsi anche a ridurre il fenomeno dell'assenteismo, rimuovendone le cause — in primo luogo con il miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di lavoro — e combattendone gli aspetti degenerativi.

Si richiama da varie parti l'attenzione sul peso del costo del lavoro. L'incidenza del costo del lavoro più in effetti essere ridotta innanzitutto attraverso una piena utilizzazione degli impianti; è inoltre possibile un contenimento degli oneri sociali nella misura in cui si procede al risanamento delle gestioni sanitarie e previdenziali; infine, in prospettiva, la ricostruzione di un'efficiente amministrazione tributaria può permettere di passare dal prelievo contributivo al prelievo fiscale per il finanziamento del sistema sanitario. Ma sul sistema produttivo e sulla vita economica del Paese pesano altri costi, ritenuti abnormi. Va, tra gli altri, ridotto il costo del denaro, dei servizi bancari, dell'intermediazione finanziaria. Va, tra gli altri, ridotto il costo dell'intermediazione commerciale, colpendo la grande speculazione e procedendo a una riforma della distribuzione che favorisca l'associazionismo tra gli esercenti.

## Per un'ampia riconversione dell'apparato produttivo

Se queste sono alcune delle condizioni necessarie per l'elevamento della produttività e competitività dell'economia italiana, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'ampia riconversione e riqualificazione del nostro apparato produttivo. Solo così si potrà soddisfare la necessità di una sempre maggiore rispondenza della nostra produzione generale al mercato interno e all'estero, e se per correggere le distorsioni in senso parassitario e assistenziale dello sviluppo generale del Paese occorre un sostanziale aumento degli investimenti produttivi, una decisiva importanza acquista lo sforzo in vista di orientare tali investimenti nel senso di un'